

## Come realizzare la casa per la famiglia di oggi

*La fedeltà agli ideali di Padre Marcolini:  
Un dibattito interessante*

Venerdì 26 ottobre u.s., presso il ristorante «La Niga» di Azzano Mella, si è tenuto un simpatico incontro, vivace e stimolante, fra tutti i collaboratori del Centro Studi «La Famiglia».

«L'obiettivo – così recitava l'invito diramato dal presidente Angelo Bertoni – era quello di tener vivo il rapporto con tutti coloro che ancora credono nella validità del progetto del nostro Fondatore padre Marcolini, e di fare il punto sulle nuove opportunità offerte dal Centro Studi».

A giudicare dalla folta partecipazione e dagli interventi numerosi e articolati di molti, soprattutto presidenti delle varie cooperative, lo scopo dell'iniziativa è stato pienamente raggiunto.

In apertura, padre Giulio Cittadini, superiore dei padri della Pace, ha tracciato a rapidi flash la «storia» dell'opera marcoliniana, centrandola anche sulla commemorazione dell'amico Guido Vitale recentemente scomparso, ricordando in particolare di lui – nipote di padre Marcolini – la generosa e appassionata fedeltà all'ideale della casa, intesa da Marcolini come bene primario e irrinunciabile.

Se alla serata si voleva dare un filo conduttore, questo era senz'altro: *nel segno della continuità e della collaborazione*. E in tale direzione ha portato puntualmente l'introduzione del presidente Bertoni, il quale ha offerto con molta concretezza la traccia della serata, lasciando però opportunamente ai vari interventi lo spazio e il ruolo principale.

Erano presenti i collaboratori di numerosi paesi in cui operano le cooperative Marcolini, principalmente dei comuni bresciani, ma anche milanesi, cremonesi, mantovani, veronesi e pavesi. Si è, per così dire, toccato con mano il tesoro del patrimonio marcoliniano, in un dialogo diretto a rinsaldare proficue collaborazioni, a valutare nuove opportunità di crescita.

Nei numerosi interventi sono state analiz-

zate le nuove e diverse esigenze dell'abitare oggi, in un contesto di evoluzione del nucleo familiare, nelle diverse prospettive di sviluppo dei centri urbani piccoli e grandi, nei conseguenti nuovi bisogni che un'attenta politica della casa è chiamata a soddisfare.

Particolare sottolineatura, anche nell'introduzione del Presidente, è stata data alla difficoltà sempre crescente nel reperimento delle aree, e in proposito è stata auspicata una maggiore sensibilizzazione dei pubblici amministratori nell'adeguare gli strumenti urbanistici alle necessità reali dell'abitare in cooperativa, arginando per quanto possibile le speculazioni spregiudicate.

In tutti gli interventi si è convenuto sull'ottimo livello raggiunto dalle costruzioni, sia per quanto riguarda le tipologie via via aggiornate, sia per quanto riguarda le finiture che nulla hanno da temere dai diversi confronti, mentre i costi risultano sempre altamente concorrenziali. È stata ampiamente discussa anche la questione «varianti», che emergono a fronte di sempre nuove esigenze (canne fumarie predisposte per caminetti, predisposizione rete per impianti di condizionamento e di allarme, punti luce, ecc.), e si è concordato in merito di trovare il modo migliore per contenere i successivi costi aggiuntivi. In proposito si è rivelata preziosa la collaborazione delle imprese appaltatrici là dove queste si sentano coinvolte nello stesso spirito che animava e sempre deve animare le cooperative di padre Marcolini.

La serata è stata dunque più che proficua e si è conclusa con impegni e propositi positivi e, soprattutto, concreti.

Visibilmente soddisfatto, il presidente Bertoni ha chiuso l'incontro con l'impegno di ritrovarci e con l'invito «a sederci a tavola», dove il clima del cordiale incontro tra amici vecchi e nuovi è calorosamente proseguito.

Giliolo Badilini